

## Sezione A - Informazioni generali

QUADRO A.1		A.1 Struttura del Dipartimento										
Ateneo		Università degli Studi ROMA TRE										
Struttura		Giurisprudenza										
Direttore		Giovanni Serges										
Referente tecnico del portale												
Altro Referente tecnico del portale												
Aree CUN del Dipartimento e personale che vi afferisce												
Codice Area	Descrizione Area	Prof. Ordinari	Prof. Associati	Ricercatori	Assistenti	Prof. Ordinario r.e.	Straordinari a t.d.	Ricercatori a t.d.	Assegnisti	Dottorandi	Specializzandi	Totale
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
12	Scienze giuridiche	39	25	16	0	0	0	2	18	22	0	122
13	Scienze economiche e statistiche	3	1	2	0	0	0	0	1	0	0	7
-	Nessuna Afferenza	0	0	0	0	0	0	0	0	60	0	60
<b>Totale</b>		<b>42</b>	<b>26</b>	<b>19</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>19</b>	<b>82</b>	<b>0</b>	<b>190</b>
Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale (ISPD)				86,0								
Incidenza delle Aree Cun nel Calcolo dell'ISPD												
Aree preminenti (sopra la media)				12 - Scienze giuridiche								
Altre Aree (sotto la media)				10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche 13 - Scienze economiche e statistiche								

Quintile dimensionale

5

### Sezione B - Selezione dell'area CUN

<b>QUADRO B.1</b>	<b>B.1 Area CUN del progetto ed eventuali aree CUN da coinvolgere</b>
Area CUN del progetto	12 - Scienze giuridiche
Eventuali ulteriori Aree CUN da coinvolgere	
<b>QUADRO B.2</b>	<b>B.2 Referente</b>
Referente	SERGES Giovanni Prof. Ordinario IUS/09

### Sezione C - Risorse a disposizione del progetto

<b>QUADRO C</b>	<b>C Risorse per la realizzazione del progetto</b>	
	<b>Annuale</b>	<b>Quinquennale</b>
Budget MIUR - Dipartimenti di Eccellenza	1.620.000	8.100.000
Eventuale ulteriore budget per investimenti in infrastrutture per le aree CUN 1 - 9	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.620.000</b>	<b>8.100.000</b>

### Importi minimi e massimi per ciascuna attività, come previsto dalla Legge 232/2016

<b>Budget per dipartimenti di eccellenza</b>	<b>Budget Complessivo Quinquennale</b>	
Reclutamento Personale - Min 50% - Max 70%	3.933.000	5.728.500
Infrastrutture - Maggiorazione per le aree CUN 1-9	0	0
Altre Attività - Max 50% - Min 30%		
Infrastrutture		
Premialità	4.167.000	2.371.500
Attività didattiche di elevata qualificazione		
<b>TOTALE</b>	<b>8.100.000</b>	<b>8.100.000</b>

## Sezione D - Descrizione del progetto

### QUADRO D.1

#### D.1 Stato dell'arte del Dipartimento

Le due chiavi di volta che sorreggono l'attività del Dipartimento sono l'apertura internazionale, e con essa l'attenzione alla dimensione transnazionale del diritto (1), e l'adozione di una prospettiva interdisciplinare sulle intersezioni tra diritto e mutamento sociale (2). Questa impronta, combinandosi in maniera sinergica con la tradizionale caratterizzazione di Dipartimento istituzionalmente dedito allo studio e all'insegnamento del diritto positivo vigente, in tutte le sue ramificazioni, distingue sia la produzione scientifica sia l'attività didattica del Dipartimento.

#### 1. APERTURA INTERNAZIONALE

La capacità e volontà del Dipartimento di confrontarsi e interagire con il dibattito scientifico internazionale costituiscono il risultato di uno specifico investimento compiuto sin dall'istituzione dell'originaria Facoltà di Giurisprudenza, che ha poi trovato positivi riscontri anche nelle ultime procedure VQR. La presenza di molti docenti attenti alla dimensione sovranazionale dei fenomeni giuridici ha favorito l'adozione di iniziative volte ad approfondire l'impatto della crisi del monopolio statale delle fonti sulla teoria e sulla pratica del diritto, nonché le prospettive di una teoria del diritto post-nazionale.

Sotto il profilo della RICERCA, l'intersezione tra il diritto interno e il diritto sovra-nazionale è stata indagata su vari versanti. Ci si limiterà a segnalare, in particolare:

- a) progetti di ricerca e convegni internazionali promossi in collaborazione con l'ARISTEC, e con le maggiori associazioni di settore scientifico, hanno portato alla pubblicazione di volumi di riferimento nel settore, accreditando il Dipartimento come uno dei centri di punta nella ricerca storico-comparatistica;
- b) la creazione del Centro di Eccellenza in Diritto Europeo "G. Pugliese", che si è fatto promotore di un'intensa attività seminariale e editoriale, testimoniata da pubblicazioni attinenti al diritto privato europeo, tra cui la rivista di fascia A "Europa e Diritto Privato";
- c) l'attività del dottorato di ricerca in Discipline giuridiche che, raccogliendo l'eredità della Scuola dottorale internazionale T. Ascarelli, seleziona molti studenti stranieri
- d) le molteplici attività promosse dal Centro di Ricerca Interdipartimentale per gli Studi politico-costituzionali e di Legislazione comparata (CRISPEL);
- e) la ricerca di frontiera condotta sui temi del diritto amministrativo globale e comparato, nonché sulla regolazione delle reti, la quale è sfociata nella pubblicazione di numerosi saggi e volumi;
- f) la capacità di attrarre finanziamenti per la ricerca su base europea (Jean Monnet; Action Grant Just; Training of European Judges) o nazionale (PRIN; FIRB; MAECI per mentoring Università nazionale somala), specie con temi innovativi e transnazionali come i disastri, la tutela dei minori, le sanzioni internazionali, così da incrementare anche il networking internazionale (International Law Association).

I risultati conseguiti sul piano della ricerca scientifica hanno favorito il rinnovamento della DIDATTICA, che ha dato frutti importanti, sia pure non ancora pienamente messi a sistema e ottimizzati. A partire dal 2006 il Dipartimento offre, infatti, agli studenti iscritti al corso di laurea LMG/01 un'ampia scelta di insegnamenti opzionali impartiti in lingua inglese, francese e spagnola.

a) Il Dipartimento ha attivato da diversi anni un programma denominato "Studying Law at Roma Tre" cui sono associati un programma di doppio titolo (LMG-01 e J.D.) con la Nova Southeastern University (USA), e numerosi programmi di scambio con Atenei extra-europei (Cardozo Law School, University of Washington, NSU; Shanghai International Studies University; Australian National University; University of Canberra). I corsi inseriti nel suddetto programma hanno ottenuto negli ultimi anni un indice di gradimento molto elevato, tanto che nella rilevazione 2017 diversi studenti stranieri hanno dichiarato che si tratta del miglior corso frequentato nella loro carriera accademica. Tale valutazione costituisce un indice significativo della visibilità e della reputazione che il Dipartimento ha assunto quantomeno a livello europeo. La presenza di corsi in inglese ha attirato l'interesse di molti dipartimenti esteri, alcuni molto prestigiosi (St Andrews, Edinburgh, René Descartes, Autónoma de Madrid), con cui sono stati stabiliti accordi nell'ambito del

programma Erasmus. Circa 50 studenti Erasmus sono ospiti ogni anno del nostro dipartimento e circa 70 nostri studenti beneficiano del programma Erasmus all'estero.

b) Un'altra significativa esperienza di didattica in inglese è rappresentata dal rilevante impegno svolto con le Moot Court Competitions, tale da garantire a Roma Tre una posizione di leadership nazionale. Dal 2009 il Dipartimento partecipa alla Philip C. Jessup Moot Court Competition dove è risultato per varie volte vincitore a livello nazionale, oltre ad avere ottenuto risultati lusinghieri negli International Rounds di Washington. Dal 2013 partecipa, con significativi riconoscimenti, alla International Criminal Court Moot Court Competition organizzata da Leiden University, e alla Annual Willem C. Vis International Commercial Arbitration Moot, che si svolge a Vienna.

c) A questi insegnamenti vanno aggiunti, per un quadro completo della didattica in lingua straniera, i corsi: "Derecho ibero-americano"; "Derecho Internacional Diplomático y Consular"; "Droit français des obligations". Il dialogo intercorrente con le culture giuridiche francese e spagnola è confermato dalle rilevanti esperienze connesse ai doppi titoli. Nel 2004 è stata attivata (Progetto ministeriale Vinci), una collaborazione con l'Università francese di Poitiers, la quale dà la possibilità di conseguire un doppio titolo italiano-francese, ovvero la laurea magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01), nonché di frequentare il Master "Recherche". Per la Spagna, l'accordo con l'Università di Murcia permette di acquisire il Grado en Derecho, oltre alla laurea LMG/01.

Come si è anticipato, il nesso istituito tra ricerca innovativa e didattica sperimentale ha creato un CIRCUITO VIRTUOSO, tanto che la stessa internazionalizzazione dell'offerta formativa ha contribuito ad incentivare ulteriormente la produzione scientifica in lingua straniera (come indicano le rilevazioni interne recentemente compiute, nonché i manuali in lingua inglese recentemente pubblicati: "Comparative Legal Systems"; "Introduction to European Union Transport Law"; "Comparative Administrative Law"), nonché a prediligere nel reclutamento docenti in grado di insegnare corsi in lingua inglese.

## 2. APERTURA INTERDISCIPLINARE

Parallelamente alla dimensione sovra-nazionale, l'attività scientifica del Dipartimento ha privilegiato la vocazione inter-disciplinare degli studi giuridici, approfondendo da molti punti di vista l'intersezione tra diritto e mutamento sociale. Anche in questo caso, la ricerca scientifica innovativa si è saldata con la didattica sperimentale, dando vita a progetti di grande rilievo accademico e di significato impatto sociale, come quello delle "cliniche legali".

Sul piano della RICERCA:

a) si è dato vita alla collana "Studies in Law and Social Sciences", il cui primo volume è interamente dedicato alla behavioral law & economics;

b) si è dato vita alla collana "Italian Fiscal Policy Review" che raccoglie, in una pubblicazione biennale in inglese, lavori di studiosi e responsabili di politica economica e rappresentanti di centri di ricerca nazionali e internazionali di valutazione delle scelte di politica fiscale (il primo volume è uscito nel 2017)

c) si sono compiuti numerosi studi monografici sul tema delle tecnologie dell'informazione e sulla rivoluzione dei big data (si segnala a tal proposito il decisivo contributo dato all'organizzazione dei due festival su Data Driven Innovation 2016 e 2017, i quali hanno riscosso grande successo di pubblico) e sono stati attivati una clinica legale e un master di II livello su "Responsabile della protezione dei dati personali", che si fregia del patrocinio del Garante per la protezione dei dati personali e che riveste ormai una posizione di primo piano nel panorama nazionale;

d) si sono avviate ricerche pionieristiche sui temi di diritto e storia, diritto e musica, diritto e linguaggio, diritto e cinema (il Dipartimento ha anche organizzato il Festival "Diritto al corto"), diritto e letteratura, diritto e scienze naturali, molte di esse collegate a progetti PRIN o FIRB coordinati da docenti del dipartimento (es. PRIN 2006 "La lingua straniera nella formazione del giurista italiano"; PRIN 2010 su "Le ferite della storia e il diritto riparatore"; FIRB 2006 "Manoscritti giuridici medievali: descrizione, digitalizzazione, fruizione informatica in standard XML per la loro diffusione in rete"; FIRB 2012 "International Disaster Response Law"; Jean Monnet 2016 "International and European Disaster Law"; progetto europeo "Power and Institutions in Medieval Islam and Christendom");

e) si sono sviluppate ricerche sul sistema delle fonti e sui diritti fondamentali, molte delle quali confluite nella collana di "Diritto pubblico italiano ed europeo" promossa dal CRISPEL - un centro che aggrega i Dipartimenti di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Scienze della formazione, la quale ha ospitato importanti opere monografiche di giovani costituzionalisti (per ben due volte, volumi di ricercatori del Dipartimento inseriti in questa Collana sono stati insigniti del prestigioso premio "Opera

prima" dell'Associazione Italiana dei Costituzionalisti);

f) si è riflettuto sul tema dell'insegnamento e dell'apprendimento del diritto, promuovendo diverse iniziative convegnistiche in materia (si segnala da ultimo l'incontro del gennaio 2017 promosso in collaborazione con l'Istituto Betti su "La formazione del giurista") e pubblicando specifici volumi;

g) si è dato vita all'importante iniziativa "Dialogoi sulla giustizia civile", nell'ambito della quale si sono tenuti numerosi seminari di impronta interdisciplinare, organizzati in collaborazione dell'Ufficio dei referenti per la formazione decentrata della Corte di Cassazione.

La vocazione interdisciplinare si è poi tradotta in un percorso didattico innovativo. Sono stati attivati insegnamenti come "Economic Analysis of Law" e "Law and Humanities". Soprattutto, l'attenzione prestata al ruolo del diritto nel governo dei processi sociali, e segnatamente come fattore d'inclusione dei soggetti deboli, ha portato all'attivazione di diverse CLINICHE LEGALI.

Attualmente sono attive n. 7 cliniche legali, concernenti: 1) il diritto dell'immigrazione e della cittadinanza; 2) il diritto dei minori; 3) il diritto dei risparmiatori; 4) il diritto dei detenuti; 5) la protezione dei dati personali e tutela dei diritti fondamentali; 6) International Humanitarian Law; 7) Human Rights Guarantees in the Fight against Terrorism. A tale elenco va poi aggiunto in vista di una sua prossima trasformazione in clinica legale l'Italy Innocence Project, un progetto attivato nel 2016 in collaborazione con l'Innocence Network di New York, che coinvolge gli studenti su casi pratici e consente legami internazionali sul tema dell'errore giudiziario.

Le cliniche legali attivate presso il Dipartimento hanno coniugato in maniera originale anche rispetto all'archetipo statunitense le dimensioni della didattica, della ricerca e dell'interazione con gli attori sociali. Esse hanno avuto in questi anni uno STRAORDINARIO IMPATTO sia sulla formazione degli studenti, avvicinandoli ai problemi sottesi all'attuazione del diritto e coinvolgendoli nella ricerca di dati e informazioni utili all'elaborazione di strategie istituzionali, sia nel favorire l'inclusione attraverso il diritto di fasce deboli della popolazione italiana e straniera (come minori, soggetti in stato di detenzione, immigrati). Inoltre, va sottolineata la rete di relazioni e partnership istituita dal Dipartimento sia con le cliniche offerte da altre Università italiane e straniere (tra cui Barcellona e Bologna), sia con i Tribunali, sia con attori sociali di primaria importanza, i quali hanno supportato e positivamente contribuito all'attività delle suddette cliniche, anche in veste di "clients", tra i quali: l'International Committee of the Red Cross; l'International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies; Save the Children; Croce Rossa Italiana. Infine va segnalato che la Clinica legale in diritto dei risparmiatori è stata recentemente finanziata dalla UE nell'ambito del progetto KA2 Erasmus+.

Ugualmente, quanto alla didattica innovativa e alla sua capacità di saldarsi con OBIETTIVI SOCIALI DI INCLUSIVITÀ, occorre sottolineare come il Dipartimento sia un polo di eccellenza per la rimozione delle barriere intellettuali cui vanno incontro gli studenti con disabilità. In particolare, nel 2016, il Dipartimento ha realizzato la CASD (Collezione Accessibile per Studenti con Disabilità), un archivio di materiale digitale in cui sono contenuti gli strumenti didattici necessari (es. audiolibri, corsi on-line, materiali digitali) per studenti con varie disabilità, così da risultare all'avanguardia nel panorama italiano. Ugualmente, nell'ottica dell'inclusività, va ricordata la rilevante esperienza del progetto "Diritti in carcere" che, in base ad un Accordo con l'Istituto Penitenziario di Rebibbia, ha garantito, per il tramite di studenti senior, il supporto didattico agli iscritti detenuti presso questo carcere, che si affianca alle rilevanti esperienze di sportello legale e legal clinic realizzati in questo ambito.

#### PUNTI DI FORZA E ASPETTI CRITICI

In conclusione, i maggiori punti di forza del Dipartimento appaiono i seguenti: a) la presenza di un numero significativo di docenti e ricercatori che hanno ricevuto una formazione internazionale (e in alcuni casi che hanno insegnato per lunghi periodi all'estero), che sono in grado di svolgere attività didattica e scientifica almeno in una lingua diversa da quella italiana, che tengono corsi curriculari in università straniere (come Heidelberg, McGill, Nagoya, Lussemburgo, EHESS, Herzliya, Poitiers, ed altre) che sono pienamente inseriti in un dibattito scientifico non limitato ai confini nazionali e pubblicano sistematicamente su riviste o con editori internazionali; b) l'offerta formativa già dotata di un significativo grado di internazionalizzazione; c) la presenza di un centro di eccellenza in grado di mettere in connessione attività di ricerca avanzata e formazione post-lauream; d) la propensione a svolgere ricerche sperimentali, soprattutto grazie alla capacità di dialogo e collaborazione con le discipline extra-giuridiche; e) la determinazione nel perseguire l'obiettivo dell'inclusione sociale attraverso il diritto, della quale l'esperienza delle cliniche legali rappresenta una dimostrazione significativa, così come la politica di inclusività nell'ambito degli studi giuridici realizzata con mirate ed innovative attività di sostegno didattico agli studenti con disabilità o a quelli detenuti; f) la

capacità di attrarre finanziamenti da parte di soggetti privati e soggetti istituzionali (come dimostra, a titolo esemplificativo, il supporto ricevuto dalla Banca d'Italia per i progetti collegati all'insegnamento di analisi economica del diritto, dal Gestore dei servizi energetici per i progetti collegati all'Annuario di diritto dell'energia, nonché dalla Fondazione Open Society e dalla Fondazione Charlemagne per l'attivazione della clinica legale in materia di immigrazione e cittadinanza).

Permangono però alcuni aspetti critici, di rilievo non marginale, che il programma di sviluppo intende superare. Tra questi: a) l'assenza di un dottorato transnazionale in lingua straniera, che possa attrarre i migliori laureati europei ed extraeuropei e quindi rappresentare il volano per una ricerca innovativa e una formazione di eccellenza; b) il limitato supporto finanziario al consolidamento dei rapporti con i visiting professors, al fine di accrescere ulteriormente le attività didattiche di alta qualificazione; c) l'assenza di una Rivista di Dipartimento pubblicata in lingua straniera e in open access, che possa costituire la sede naturale di pubblicazione dei lavori più innovativi e un laboratorio di collaborazione tra studenti e docenti, sul modello delle riviste giuridiche nordamericane; d) l'assenza di personale amministrativo specificamente dedicato alle attività di revisione linguistica ed editing in lingua straniera, che possa assistere gli studenti nel loro percorso formativo (ad es. elaborazione di tesi di laurea in lingua straniera) e i docenti sia nella fase di elaborazione di progetti di ricerca su bandi competitivi, sia in quella della pubblicazione scientifica; e) la necessità di rafforzare la componente di personale amministrativo capace di sviluppare attività di front office con studenti stranieri e visiting professors; f) l'insufficienza delle infrastrutture tecnologiche rispetto all'esigenza di diffondere in formato aperto la conoscenza prodotta dal Dipartimento.

## QUADRO D.2

### D.2 Obiettivi complessivi di sviluppo del dipartimento

Il programma proposto si colloca in una linea di sostanziale continuità con il percorso scientifico sin qui tracciato, del quale intende consolidare i punti di forza e superare gli aspetti critici. In particolare, il piano di sviluppo persegue idealmente quattro obiettivi, metodologici e di merito:

#### 1) PROIETTARE I CONFINI DELLA RICERCA OLTRE IL RAGGIO DESCRITTO DALLE REGOLE DI DIRITTO POSITIVAMENTE VIGENTI IN UN DETERMINATO TERRITORIO

I processi migratori, la progressiva abolizione delle restrizioni agli scambi, l'avvento della rete Internet, l'evoluzione della tecno-scienza, la ramificazione del sistema dei trasporti, l'universalizzazione della logica dei diritti umani, l'interazione fra ordinamenti nazionali e sovranazionali, sono soltanto alcuni dei fattori che proiettano sempre più il diritto contemporaneo in ambiti plurinazionali e sovranazionali, al punto da far dubitare anche del tradizionale legame tra diritto e territorio. Il "diritto senza confini" dell'oggi interroga il giurista non soltanto sui concreti problemi di regolazione e governo dei processi sociali transfrontalieri, o sulle notevoli ricadute per il diritto interno dell'accresciuto rilievo accordato alle fonti sovranazionali, ma prima ancora sulla concezione stessa del "diritto" assunta a fondamento della scientia iuris. Il Dipartimento intende raccogliere queste sfide, candidandosi ad essere un laboratorio culturale avanzato, rispetto a tutti gli standard internazionali, per una riflessione sul diritto, che pur profondamente radicata nella storia e nella tradizione italiana ed europea, non rimanga tuttavia imbrigliata nel tradizionale legame biunivoco con un determinato territorio e una determinata lingua.

#### 2) RAFFORZARE IL DIALOGO CON GLI ALTRI CAMPI DEL SAPERE

L'approccio tradizionale ha spinto soprattutto la nostra cultura giuridica non soltanto a frammentarsi su scala nazionale, erigendo barriere tra tradizioni e ordinamenti, ma anche a interrompere, o fortemente ridurre, il dialogo con gli altri saperi. Le esperienze di ricerca compiute e le pratiche didattiche innovative sin qui messe in atto dal Dipartimento suggeriscono di andare in un'altra direzione, spostando l'attenzione dal "testo" al "contesto" e promuovendo, sul piano della ricerca, l'ibridazione dei saperi, anche al fine di meglio evidenziare e riaffermare la specificità della scienza giuridica nell'approccio ai problemi derivanti dai mutamenti sociali. Con il suo progetto il Dipartimento intende quindi coniugare le acquisizioni più avanzate delle correnti nordamericane di 'law and...' con le caratteristiche più consolidate della plurisecolare cultura giuridica italiana ed europea.

#### 3) STUDIARE L'IMPATTO DEI MUTAMENTI SOCIALI SUI SISTEMI GIURIDICI CONTEMPORANEI

Se il diritto si è sempre confrontato con le trasformazioni del suo contesto, la rapidità e la portata oggettiva dei cambiamenti in atto di ordine sociale, economico, ambientale e tecnologico - stanno mettendo alla prova la resistenza dei sistemi giuridici a tutti i livelli. Non vi è branca del diritto che non vi sia coinvolta. Queste relevantissime trasformazioni chiedono un grande impegno intellettuale per l'adeguamento sia degli apparati teorici che guidano la comprensione di una realtà complessa, sia delle strutture di governo dei processi in atto. Data la natura del diritto in Occidente, questo adeguamento deve tenere presente da una parte lo straordinario patrimonio di tecniche e di valori che ne costituisce la vera e propria identità, dall'altra l'esigenza di elaborare risposte rapide ed efficaci ai problemi emergenti, pena il rischio di soccombenza del diritto rispetto a sistemi alternativi di regolazione sociale.

#### 4) PROMUOVERE UNA CONOSCENZA APERTA E INCLUSIVA

Il Dipartimento intende perseguire la vocazione dell'università quale centro di produzione e diffusione del sapere per fini sociali. Gli sforzi di rinnovamento qui descritti non sono infatti protesi soltanto al raggiungimento di standard di eccellenza sul panorama internazionale, ma devono essere compresi in quanto parte della missione dell'università pubblica di favorire l'inclusione sociale e la partecipazione democratica. Da questo punto di vista, ogni Dipartimento di Giurisprudenza ha una responsabilità rafforzata e il nostro intende soddisfare tali esigenze impegnandosi a promuovere; a) una cultura di accesso aperto alla conoscenza; b) un modello pedagogico orientato all'inclusione sociale. Il primo obiettivo si colloca in una linea di continuità con l'esperienza maturata nell'ultimo triennio, e segnatamente con la prassi invalsa di diffondere le pubblicazioni facenti capo al dipartimento (comprese quelle in collana) in formato aperto ed accessibile gratuitamente da chiunque e la messa a disposizione digitale, con eventi in streaming, delle principali conferenze tenute nel Dipartimento; collegato al processo di internazionalizzazione della produzione scientifica e dell'offerta formativa, il ricorso a strumenti tecnologici di diffusione della conoscenza in formato aperto rappresenta un veicolo importante di divulgazione anche transnazionale del sapere. Il secondo obiettivo rappresenta l'ideale prosecuzione della didattica sperimentale operata attraverso le cliniche legali, le quali hanno avuto, come si anticipava in precedenza, un significativo successo, anche in quanto vettori di inclusione attraverso il diritto di fasce particolarmente deboli della popolazione italiana e straniera (come minori, soggetti in stato di detenzione, immigrati), oltre alla particolare attenzione didattica verso l'inclusione delle persone con disabilità. Rispetto a tutti questi ambiti un'attenzione particolare verrà trasversalmente dedicata alle questioni di genere e di identità di genere.

Pur avendo piena consapevolezza delle difficoltà sottese all'implementazione dei suelencati obiettivi, il Dipartimento è fermamente convinto che soltanto in tal modo risulta possibile conseguire due risultati particolarmente rilevanti nel medio periodo:

- a) incrementare la presenza della cultura giuridica italiana nel dibattito internazionale;
- b) attrarre i migliori talenti - sia nella fascia degli studenti, sia in quella dei docenti - dall'estero.

### QUADRO D.3

#### D.3 Strategie complessive di sviluppo del progetto

Al fine di realizzare gli obiettivi delineati, il Dipartimento, tramite un consolidamento delle pregresse esperienze, una loro ottimizzazione in un'ottica sistematica e un loro rilevante incremento, intende realizzare una serie di coordinate e coerenti strategie. Le connesse attività permetteranno di incrementare l'attrattività del Dipartimento per: 1) studiosi rilevanti sul piano internazionale e nazionale, da reclutare o comunque coinvolgere in stabili progetti di collaborazione; 2) studenti di particolare valore, al fine di assicurare l'acquisizione di competenze idonee a competere professionalmente in una prospettiva globale. Questi obiettivi saranno realizzati in una logica incrementale, sulla base delle risorse esistenti e di quelle acquisite per il tramite del Dipartimento di Eccellenza, come dettagliato successivamente, con un costante monitoraggio delle iniziative prospettate, anche per il tramite di dedicati organismi di governance, al fine di garantire una loro piena efficienza e realizzazione, come poi dettagliato al Quadro D.8.

Le strategie di attuazione previste si compongono di 6 principali linee di intervento:

#### 1) Creazione di un CENTRO DI RICERCA INTERNAZIONALE SU "DIRITTO E TRASFORMAZIONI SOCIALI"

L'istituzione del prospettato Centro è funzionale a due dei macro-obiettivi del Dipartimento, e cioè promuovere il dialogo tra il diritto e gli altri campi del sapere e studiare l'impatto dei grandi mutamenti sociali sui sistemi giuridici contemporanei. Il Centro si candida, infatti, ad essere un forum avanzato di riflessione e ricerca, aperto alle intersezioni fra molteplici settori connessi come diritto ed economia, diritto e storia, diritto e relazioni internazionali, diritto e scienza, diritto e arti, al fine di affinare gli strumenti analitici del giurista e migliorare le capacità di comprensione di una realtà complessa. Il guadagno metodologico derivante dal perfezionamento degli approcci interdisciplinari verrà direttamente posto a servizio delle prospettate attività di ricerca concernenti il tema dell'impatto dei grandi mutamenti sociali sul diritto contemporaneo. In particolare, il Centro intende concentrare la propria attenzione su quattro macrofenomeni e relative implicazioni: a) mutamenti nella sfera dell'economia; b) mutamenti nella comunità internazionale; c) innovazioni tecnologiche; d) trasformazioni sociali

#### 2) Creazione del PROGRAMMA DI DOTTORATO TRANSNAZIONALE 'LAW & SOCIAL CHANGE'

Questo nuovo percorso di dottorato, da affiancarsi all'esistente in Scienze giuridiche, intende sviluppare un'apertura del nostro Dipartimento verso una formazione di terzo livello transnazionale da realizzarsi esclusivamente in lingua inglese. La finalità principale è quella di sviluppare temi di ricerca connessi alle sfide poste alla regolamentazione giuridica nazionale e transnazionale dai cambiamenti e dalle dinamiche sociali con lo sviluppo di attività formative e seminariali mirate che potranno risultare funzionali anche alle altre prospettate iniziative di internazionalizzazione. Fra i temi che si intendono particolarmente approfondire, attraverso le attività seminariali e le attività di ricerca dei dottorandi, vi sono ad esempio quelli del rapporto tra sicurezza e diritti fondamentali, sorveglianza elettronica e sovranità digitale, governo dei processi migratori, regolazione dei mercati dell'energia rinnovabili, contrasto al terrorismo e diritti umani. Sono già stati avviati contatti con le università di Barcellona, Salamanca, Lisbona, Lussemburgo, Nagoya (Giappone) al fine di costituire un primo nucleo di enti promotori, suscettibile di ulteriore allargamento. La possibilità di disporre delle aggiuntive risorse del Dipartimento di Eccellenza per sviluppare borse competitive a livello europeo rappresenta una condizione essenziale per lo sviluppo di questo rilevante progetto.

#### 3) Incremento dell'IMPATTO INTERNAZIONALE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA DEL DIPARTIMENTO e estensione della RETE DI COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI

a) Si attiverà una Rivista di Dipartimento "Roma Tre Law Review", con contributi in inglese e nelle principali lingue comunitarie, in open access, la quale rappresenterà un utile strumento di diffusione delle ricerche più innovative, di raccordo con le collaborazioni internazionali (es. visiting, dottorato transnazionale, centro di ricerca) che si svilupperanno ulteriormente oltre a divenire un laboratorio di collaborazione tra studenti e docenti, sul modello delle riviste giuridiche nordamericane. La sua pubblicazione in formato aperto integrerà anche l'ulteriore obiettivo di una conoscenza aperta.

b) Attualmente gli esistenti e proficui rapporti di visiting professors sono gestiti sulla base di incerte e non predefinite risorse di Ateneo, usualmente rivolte a periodi lunghi non sempre funzionali alle esigenze attuali. La possibilità, per il tramite del Dipartimento di Eccellenza, di disporre di Ulteriori programmate ed autonome risorse da utilizzarsi a questo fine, specie per docenti di rilevanti Università non coinvolte in predefinite partnership Erasmus, permetterà di moltiplicare le collaborazioni internazionali in numerosi settori a vantaggio della ricerca e della didattica di eccellenza.

c) L'internazionalizzazione del Dipartimento verrà favorita anche dall'utilizzo, a fini didattici e di ricerca, di adeguate risorse digitali volte a favorire la diffusione della conoscenza prodotta a Roma Tre e aumentarne la sua visibilità a livello nazionale e internazionale

#### 4) Accrescimento e consolidamento di strutturate ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE NELLE PRINCIPALI LINGUE STRANIERE, quale specifica ricaduta del processo di internazionalizzazione della ricerca

a) Nel rispetto delle tabelle ministeriali esistenti e in linea di continuità con il descritto programma "Studying Law at Roma Tre", il Dipartimento si prefigge l'istituzione di un innovativo percorso opzionale di Laurea magistrale (LMG-01), articolato nel suo biennio conclusivo con attività didattiche esclusivamente in lingua inglese. Questo programma formativo consisterà in un percorso opzionale, complementare alla tradizionale e attuale laurea magistrale in giurisprudenza, che sarà caratterizzato dalla collocazione nei primi tre anni degli insegnamenti fondamentali impartiti nella lingua italiana e negli ultimi due anni di alcuni insegnamenti fondamentali, materie opzionali e ulteriori attività formative, comprese alcune cliniche legali, impartiti in lingua inglese.



b) Si perseguirà il rafforzamento dell'attività didattica svolta nelle principali lingue straniere diverse dall'inglese, in specie francese, spagnolo e tedesco. Il mantenimento e l'espansione di esami opzionali tenuti in queste lingue permette infatti di garantire utili contatti con docenti di università straniere, che possono tenere corsi monografici presso Roma Tre e rafforzare così il networking accademico transnazionale, e incentivare gli studenti ad una formazione giuridica plurilinguistica rilevante nel loro percorso professionale.

c) Rafforzamento del coinvolgimento degli studenti in Moot Court Competitions e simili competizioni di processo simulato in Italia e all'estero. Anche in questo caso, sulla scorta di esistenti e proficue esperienze, l'obiettivo del Dipartimento sarà quello di facilitare e aumentare l'offerta formativa connessa a questa particolare modalità di apprendimento volta a facilitare l'elaborazione di capacità dialettiche e di scrittura in un'ottica di team working. L'offerta verrà realizzata sia in lingua italiana sia in inglese così da migliorare la collocazione internazionale del Dipartimento con il confronto critico e competitivo con altre esperienze, specie straniere.

d) Le suddette attività saranno realizzate, per il tramite del riconoscimento come Dipartimento di Eccellenza, anche con l'incremento del personale tecnico-amministrativo espressamente dedicato all'internazionalizzazione del Dipartimento, così da disporre di adeguate risorse umane idonee a sviluppare questo ambizioso obiettivo.

#### 5) CONSOLIDAMENTO ED ESPANSIONE DELLE CLINICHE LEGALI

Tale strategia è essenziale per rafforzare l'attuale ruolo primario del Dipartimento di Giurisprudenza di Roma Tre sul piano nazionale in questo settore e l'impatto sociale delle attività didattiche svolte, onde incrementare il meritorio ruolo di supporto di questa Università verso organizzazioni non governative e del terzo settore e, soprattutto, soggetti deboli che hanno difficoltà nell'accesso alla giustizia. Ad un sempre maggiore numero di studenti verrà garantita la possibilità di sviluppare, per il tramite del metodo clinico, un approccio pratico al diritto in un'ottica di learning-by-doing sulla base dell'analisi e risoluzione di casi concreti, così da sperimentare una forma di law in action. Questo obiettivo sarà facilitato con l'ampliamento del personale accademico e di supporto che potrà contribuire alle numerose attività delle cliniche legali già esistenti e di quelle neoistituite. Le cliniche legali saranno gestite sia in italiano sia, in alcuni casi, in lingua inglese così da garantire anche agli studenti stranieri una proficua partecipazione a queste attività formative di eccellenza e aumentare l'attrattività del Dipartimento di Giurisprudenza sul piano nazionale e internazionale.

#### 6) Rafforzamento degli STRUMENTI ATTI AD ASSICURARE UN ACCESSO APERTO ALLA CONOSCENZA

La realizzazione del Dipartimento di eccellenza permetterà di incrementare sensibilmente l'utilizzo delle risorse digitali nell'ambito della didattica e della ricerca al fine di aumentare la visibilità e l'attrattività della produzione scientifica del Dipartimento all'esterno, specie nel panorama internazionale, e sviluppare servizi funzionali agli studenti così da realizzare una rilevante coerenza con molte delle attività predette e quelle tradizionalmente svolte nel Dipartimento.

Questo obiettivo potrà essere realizzato con varie iniziative connesse alla creazione del Digital Learning Repository del Dipartimento di Giurisprudenza, ovvero una struttura informatica volta all'archiviazione e diffusione di contenuti didattici particolarmente qualificanti sviluppati a Roma Tre e funzionali ad essere fruibili per il tramite di piattaforme digitali. In particolare saranno realizzati contenuti quali:

a) Serie di conferenze e lezioni tenute dai visiting professors coinvolti nell'internazionalizzazione del Dipartimento. Questa didattica, vertente su aspetti monografici e tematici piuttosto che interi corsi istituzionali' e usualmente prodotta in lingua straniera, permetterà l'accrescimento e il consolidamento del patrimonio di conoscenza di elevato livello sviluppato a Roma Tre;

b) Sviluppo di brevi MOOC (Massive Open On-Line Course), anche in lingua inglese, da parte dei docenti del Dipartimento su tematiche particolarmente significative connesse ad attività didattiche rilevanti o inerenti temi di ricerca di particolare interesse;

c) Gestione video delle principali conferenze organizzate dal Dipartimento. L'ottimizzazione di queste risorse si svilupperà inizialmente in un'ottica di breve periodo rispetto all'evento. In particolare la modalità streaming delle conferenze permetterà l'interconnessione con eventuali relatori esterni non fisicamente presenti a Roma Tre, così da ampliare l'offerta e la qualità dei partecipanti conciliando le loro possibili problematiche logistiche, e altresì con i fruitori esterni della conferenza, che potranno parimenti intervenire nel dibattito tramite la gestione delle tecnologie informatiche di supporto. In un'ottica di medio-lungo periodo le risorse video elaborate con le conferenze saranno rese fruibili nel Digital Learning Repository;

d) Rafforzamento della CASD (Collezione Accessibile per Studenti con Disabilità), così da includere materiali accessibili agli studenti con disabilità anche per un vasto novero di materie opzionali. In questo modo si permetterà al Dipartimento di Giurisprudenza di caratterizzarsi quale il primo corso di laurea in Giurisprudenza, in Italia, capace di offrire

- l'intero percorso di laurea magistrale (LMG-01) accessibile didatticamente agli studenti con disabilità;
- e) Diffusione con modalità open access di taluni prodotti della ricerca sviluppati presso il Dipartimento. In tale ambito sarà incrementato l'impiego delle pubblicazioni disponibili con Roma TrE-Press e si procederà alla costituzione della rivista telematica Roma Tre Law Review;
- f) Valorizzazione del rapporto con il territorio mediante la progettazione di cicli di incontri aperti alla cittadinanza volti a favorire una riflessione comune sulle principali questioni che attengono al rapporto fra diritto, ordinamento giuridico e società, sulla scorta di quanto già a suo tempo realizzato in occasione del recente referendum costituzionale che ha registrato una notevole partecipazione esterna. Questo per promuovere un modello di Università aperta, vocata a proporsi come centro di formazione culturale e fattore di impegno della conoscenza in funzione dello sviluppo complessivo della società (c.d. terza missione);
- g) La qualità professionale di queste attività dovrà essere garantita per il tramite di appositi professionisti, come l'istituzione del media manager del Dipartimento.

QUADRO D.4		D.4 Reclutamento del personale
<b>Obiettivi specifici</b>	In coerenza con le azioni sin qui descritte, il Dipartimento intende potenziare sia il personale docente operante nell'Area CUN 12 sia il personale amministrativo. Per ciò che concerne il personale docente, in linea con la rappresentata esigenza di privilegiare gli apporti di ricercatori più giovani, il Dipartimento opta per il reclutamento di tre ricercatori 'b' e un professore ordinario. Si prevede altresì il reclutamento di un'unità di personale amministrativo selezionata e formata in relazione alle descritte esigenze di internazionalizzazione del Dipartimento. Peraltro, sul versante del personale amministrativo il Dipartimento confida sul supporto dell'Agenzia della ricerca di ateneo. Quanto al Dottorato internazionale, il Dipartimento si impegna ad attribuire a questo percorso formativo 10 borse di dottorato di nuova istituzione, finanziate con fondi per Dipartimento di eccellenza	
<b>Descrizione azioni pianificate 2018-2019</b>	Per il primo biennio si prevede il bando dei tre posti per RU di tipo B, ai quali si aggiungeranno le ulteriori possibilità di reclutamento discendente dall'attribuzione ordinaria di punti organico. L'assunzione di un'unità di personale amministrativo è programmata per il medesimo periodo	
<b>Descrizione azioni pianificate 2020-2022</b>	Nel primo anno del triennio in questione si procederà al reclutamento di un PO. Va tenuto presente che nel quinquennio 2018-2022 il Dipartimento perderà quattordici professori ordinari, di cui ben cinque nel solo anno 2020. Da qui l'esigenza di collocare il reclutamento dell'unità di PO in questo secondo periodo. Nello stesso anno il Dipartimento intende anche bandire un posto da RU di tipo A, fra quelli che verranno attribuiti dal Cons. di Amm.ne di ateneo in attuazione del piano straordinario per la didattica. Peraltro se il progetto di Dipartimento di eccellenza dovesse essere finanziato il Dipartimento si impegna a ulteriormente incrementare tali disponibilità nel triennio in questione per un numero di posti da RU di tipo A (o di altrettanti contratti triennali di Assegno di ricerca) per la realizzazione di progetti di ricerca rientranti nelle tematiche dello stesso progetto. Anche in questo triennio si avrà l'assegnazione annuale al Dottorato internazionale di due delle borse di studio di dottorato che il Dipartimento attiva ogni anno	
QUADRO D.5		D.5 Infrastrutture
<b>Obiettivi specifici</b>	Potenziamento delle strutture attuali e loro riqualificazione nella prospettiva di un forte incremento delle risorse digitali da utilizzare sia nell'ambito della ricerca sia nell'ambito della didattica per i fini già segnalati al punto D.3, par. 6. Significativi interventi di ammodernamento sulle strutture edilizie già esistenti e incremento degli spazi a disposizione per l'attività di ricerca e di didattica tecnologicamente adeguati alla trasmissione online di corsi e conferenze	
<b>Descrizione azioni pianificate</b>	Nella prima fase si tratterà di completare la dotazione delle aule di strumenti digitali e multimediali, attualmente limitati, oltre che di potenziare tutte le apparecchiature fisse idonee alla migliore utilizzazione delle strutture edilizie. Creazione di strutture per il trasferimento tecnologico funzionali alla realizzazione	

<b>2018-2019</b>	della Digital Learning Repository del Dipartimento di Giurisprudenza e acquisizione necessari hardware e licenze per i software.
<b>Descrizione azioni pianificate 2020-2022</b>	Nella seconda fase si potrà procedere in particolare alla ristrutturazione e alla pianificazione per le attività proprie del Dipartimento di una larga parte dei locali che il Dipartimento acquisirà presso la sede di via Ostiense 159 a seguito del trasferimento degli uffici del Rettorato, attualmente collocati al 3° piano della stessa sede, negli edifici attualmente in costruzione ed il cui completamento è previsto per la fine del 2019. La liberazione di questi spazi consentirà la loro ristrutturazione sia in funzione della creazione di studi per i docenti, alcuni dei quali destinati ad ospitare i visiting professor, sia nella prospettiva della realizzazione di un congruo numero di aule medio/piccole, ideali per lo svolgimento di seminari e attività connesse alla ricerca. Nella prospettiva del progetto sarà necessario approntare degli spazi per le esigenze del Centro di ricerca e del Dottorato internazionale, con particolare riferimento alle necessità organizzative derivante dall'incremento dei rapporti con istituzioni universitarie straniere. Rafforzamento delle strutture tecnologiche connesse alla Digital Learning Repository del Dipartimento.

#### QUADRO D.6

#### D.6 Premialità

<b>Obiettivi specifici</b>	Per ciò che concerne le premialità, il Dipartimento intende ispirarsi alle previsioni dell'art. 9 della legge n. 240 del 2010, nel quadro dell'emanando regolamento in materia. Il Dipartimento si impegna a predisporre apposite procedure che valorizzino l'erogazione al personale delle somme premiali in regime di piena trasparenza.
<b>Descrizione azioni pianificate 2018-2019</b>	Nel primo biennio si prevede l'assegnazione delle premialità al personale in ragione dello specifico contributo dato per il perseguimento dei descritti obiettivi
<b>Descrizione azioni pianificate 2020-2022</b>	Nel secondo biennio si prevede l'assegnazione delle premialità al personale sulla base della valutazione dei risultati della ricerca

#### QUADRO D.7

#### D.7 Attività didattiche di elevata qualificazione

<b>Obiettivi specifici</b>	Come dettagliato sopra le attività didattiche da realizzarsi per il tramite del riconoscimento del Dipartimento di Eccellenza potranno concretizzarsi in una serie di coordinate azioni, da realizzarsi progressivamente nel tempo, al fine di rafforzare l'attrattività internazionale del Dipartimento e la capacità di formare giuristi idonei ad affrontare le attuali sfide professionali, incrementando una didattica non frontale e partecipativa volta anche a favorirne il suo impatto sociale.
<b>Descrizione azioni pianificate 2018-2019</b>	Nell'a.a. 2018-2019 si potranno realizzare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione del Centro di ricerca internazionale su "diritto e trasformazioni sociali" con connessa acquisizione di idonee risorse bibliografiche e documentali e organizzazione di un convegno fondativo</li> <li>- Istituzione di un percorso opzionale di laurea magistrale in giurisprudenza (LMG-01), articolato nel suo biennio conclusivo con attività didattiche esclusivamente in lingua inglese . La prima fase vedrà principalmente la partecipazione di attuali studenti di Roma Tre (anche al seguito di trasferimento da altro Ateneo), ai quali sarà garantita la possibilità di transitare presso il nuovo percorso di laurea. Ad essi potranno aggiungersi gli immatricolati a partire dalla.a. 2017/2018, che vorranno optare per il percorso in lingua inglese al termine dei tre anni dispensati in italiano.</li> <li>- Messa a bando di un numero di assegni di ricerca non inferiore a tre da istituire mediante cofinanziamento</li> <li>- Lancio della rivista Roma Tre Law Review</li> </ul>

- Rafforzamento delle cliniche legali esistenti e attivazione di nuove simili attività
- Potenziamento attività dei visiting professors
- Incremento mobilità internazionale dei docenti del Dipartimento
- Stipula di convenzioni e accordi di collaborazioni con Università e altri enti di ricerca al fine di allargare la rete di partnership del Dipartimento, anche in funzione di supporto finanziario del programma di dottorato transnazionale e delle cliniche legali
- Rafforzamento degli strumenti di accesso al materiale didattico per persone con disabilità così da realizzare il primo corso di laurea in Giurisprudenza (LMG-01) capace di offrire l'intero percorso formativo (materie fondamentali e opzionali) accessibile didatticamente agli studenti con disabilità. Sviluppo di desk studies relativamente all'accessibilità al materiale didattico per l'intera realtà formativa nazionale nel settore della disabilità, da collegarsi alle attività di ONG e istituzioni quali l'Osservatorio sulla disabilità
- Consolidamento delle esperienze di ricerca e didattica interdisciplinare attraverso l'organizzazione di una Winter School in Law & Humanities e l'attivazione di nuovi corsi

**Descrizione azioni pianificate 2020-2022**

- Lancio del programma di dottorato transnazionale in Law & Social Change, con bando internazionale e realizzazione delle conseguenti attività formative in inglese
- Messa a bando di un numero di assegni di ricerca non inferiore a uno da istituire mediante cofinanziamento
- Mantenimento/rafforzamento delle preesistenti esperienze di didattiche in lingue straniere, come la LMG-01 parzialmente in inglese, e della didattica partecipativa
- Potenziamento attività dei visiting professors
- Consolidamento mobilità internazionale dei docenti del Dipartimento
- Incremento degli strumenti di accesso al materiale didattico per persone con disabilità

**QUADRO D.8**

**D.8 Modalità e fasi del monitoraggio**

In ordine alle modalità di monitoraggio il Dipartimento ritiene che stante la complessità e l'ampiezza delle azioni previste il monitoraggio debba essere affrontato mediante l'affidamento di tale attività ad una commissione i cui compiti e la cui composizione dovrà essere stabilita con specifica deliberazione consiliare. Quanto alle fasi la Commissione dovrà procedere ad una verifica per lo meno annuale delle attività di ricerca e dovrà predisporre, alla conclusione del primo biennio, una relazione indicando puntualmente, sia per le attività di ricerca che per quelle didattiche, i risultati raggiunti e gli eventuali punti critici. Analogamente, alla conclusione del secondo triennio, la commissione dovrà svolgere analoga attività indicando anche le ulteriori prospettive di sviluppo.

Oltre alle suddette azioni, ulteriori occasioni di monitoraggio e valutazione saranno le eventuali azioni di verifica proposte dall'ANVUR durante il periodo previsto nel progetto.

**QUADRO D.9**

**D.9 Strategie per la sostenibilità del progetto**

Al termine del quinquennio il progetto verrà proseguito contando su due principali fonti di finanziamento:

- Il supporto finanziario di soggetti istituzionali e soggetti privati, i quali già da tempo collaborano con il Dipartimento, sostenendo attivamente le attività di ricerca e didattica (come dettagliato nel quadro D.1.), quali ad esempio quelle connesse al Centro di Eccellenza "G. Pugliese" e alle cliniche legali.
- L'incremento delle risorse direttamente derivanti dall'allargamento della base degli studenti, correlata alla maggiore attrattività nazionale e internazionale che il progetto di Dipartimento di eccellenza intende perseguire

**Sezione E - Budget per la realizzazione del progetto**

QUADRO E.1		E.1 Reclutamento di personale										
Combinazione scelta: Punti 1 PO + 3 RU B ; Punti Organico = 2,95; Risorse = 5.044.500 €; Residui: Punti Organico = 0,40; Risorse = 684.000 € Massimo destinabile = 5.728.500 €												
Tipologia	BUDGET PUNTO ORGANICO (numero)					RISORSE FINANZIARIE (€)				RECLUTAMENTO (testo)		
	PO "Budget MIUR Dipartimenti di Eccellenza"		Eventuali Punti Organico su altre risorse disponibili		Totale Punti Organico	Risorse "Budget MIUR Dipartimenti di Eccellenza"	Eventuali altre risorse disponibili		Totale risorse	Totale persone da reclutare	Descrizione altro personale ed eventuali risorse proprie e/o di enti terzi	Area CUN di riferimento ed eventuale macro-settore o settore concorsuale
	Opzione selezionata	PO residui	PO Ateneo	PO su finanziamenti esterni			Risorse proprie	Risorse di terzi				
Professori esterni allateneo di I fascia	1,00	0,00	0,00	0,00	1,00	1.710.000	0	0	1.710.000	1,00		Area 12
Professori esterni allateneo di II fascia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0,00		
Ricercatori art. 24, c. 3, lett. b), Legge 240/2010 (compreso passaggio II fascia)	1,95	0,00	0,00	0,00	1,95	3.334.500	0	0	3.334.500	3,00		Area 12
Altro Personale tempo indeterminato		0,25	0,00	0,00	0,25	427.500	0	0	427.500	1,00	Personale TA	-
Altro personale tempo determinato (ricercatori di tipo A, Assegnisti di ricerca, Personale TA)						256.500	0	0	256.500	4,00	Assegni di ricerca triennali	Area 12
<b>Totale</b>	<b>2,95</b>	<b>0,25</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3,20</b>	<b>5.728.500</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.728.500</b>	<b>9,00</b>		

**QUADRO E.2**
**E.2 Infrastrutture, premialita' al personale, attività didattiche di elevata qualificazione**

Risorse Miur: 8.100.000  
 Risorse Miur Infrastrutture: 0

Risorse Miur Totali: 8.100.000

Totale Reclutamento personale: 5.728.500

Risorse residue: 2.371.500

Oggetto	Budget complessivo (€)	Budget dip. eccellenza (€)	Budget delle eventuali risorse aggiuntive certe proprie o da enti terzi (€)	Descrizione delle eventuali risorse già disponibili al Dipartimento e di quelle aggiuntive
Infrastrutture	750.000	750.000	0	Ristrutturazione e allestimento aule, sistemazione multimediale, strutture per il trasferimento tecnologico, aggiornamenti licenze software e materiale bibliografico
Premialità Personale	333.500	333.500	0	Premi per il personale amministrativo e docente coinvolto nel progetto
Attività didattiche di alta qualificazione	1.288.000	1.288.000	0	N. 10 borse di studio di dottorato triennali, presenza visiting professors, organizzazione convegni, potenziamento conoscenze linguistiche studenti, mobilità docenti, pubblicazioni e revisioni linguistiche
<b>Totale</b>	<b>2.371.500</b>	<b>2.371.500</b>	<b>0</b>	

<b>QUADRO E.3</b>	<b>E.3 Sintesi</b>
-------------------	--------------------

Oggetto	Budget complessivo (€)	Budget dip. eccellenza (€)	Budget delle eventuali risorse aggiuntive certe proprie o da enti terzi (€)
Professori esterni all'ateneo	1.710.000	1.710.000	0
Ricercatori art. 24, c. 3, lett. b), Legge 240/2010	3.334.500	3.334.500	0
Altro Personale	684.000	684.000	0
<b>Subtotale</b>	<b>5.728.500</b>	<b>5.728.500</b>	<b>0</b>
Infrastrutture	750.000	750.000	0
Premialità Personale	333.500	333.500	0
Attività didattiche di alta qualificazione	1.288.000	1.288.000	0
<b>Totale</b>	<b>8.100.000</b>	<b>8.100.000</b>	<b>0</b>